

DORA

magazine

Anno II - N. 1/2025 - Gennaio/Febbraio
Periodico di Cultura e Società

sport

Armand Duka
Agron Kasa
Albitsol Foundation
Alessandro Palagi

arte

Adrian Paci
Jozef Martini

turismo

Shkodra
Benet Beci

design

Carla Baratelli
& Studio Asia

**“Lo sport come
ponte tra i popoli”**

8 -16 GIUGNO 2025

I
EDIZIONE

EAGLE CUP IN ALBANIA

WWW.ALBITSOLFOUNDATION.EU



La rinascita dello sport internazionale in Albania



Con questa seconda uscita, siamo felici di poter raccontare due eventi straordinari che stanno segnando la rinascita dello sport in Albania, posti sotto i riflettori internazionali e capaci di unire i popoli attraverso la passione e i valori universali dello sport. Primo fra tutti, il “Torneo di Calcio Giovanile Internazionale”, che si terrà quest’anno in Albania dall’8 al 16 giugno, ha previsto anche un momento straordinario a Scutari. La scelta di Scutari, Città Europea

dello Sport 2025, sottolinea un impegno concreto da parte delle istituzioni albanesi nel sostenere e valorizzare le infrastrutture sportive, creando occasioni per il futuro di centinaia di giovani atleti. Questo torneo, promosso da Federazione del Calcio Albanese, Università dello Sport di Tirana, Fondazione Albitsol e Viareggio Cup World Football Tournament, vedrà a giugno tanti giovani talenti provenienti da tutto il mondo competere per l’eccellenza sportiva, in un contesto che celebra la cresci-

ta e lo sviluppo del calcio giovanile. Non è solo una competizione, ma un’opportunità unica per far conoscere le potenzialità sportive dell’Albania e promuovere un’ulteriore integrazione internazionale. Per la prima volta nella sua storia, l’Albania ospiterà dal 19 maggio al 1° giugno 2025 la fase finale dei “Campionati Europei UEFA Under 17”, un evento straordinario e appassionante. Accanto a questo, un altro grande appuntamento sta per accogliere il mondo: il Giro d’Italia, che quest’anno partirà per la prima volta dalla meravigliosa Albania, precisamente da Durazzo. Un evento storico che accresce il legame tra l’Italia e l’Albania, due Paesi legati da una lunga tradizione di scambi culturali, sportivi e commerciali.

Il passaggio del Giro d’Italia in Albania rappresenta un’occasione di visibilità mondiale per le bellezze naturali del Paese, ma anche per l’impegno di tutti coloro che lavorano quotidianamente per lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità. In questi eventi, dunque, si intrecciano i temi del calcio, del ciclismo, dello sport giovanile e dell’integrazione internazionale, con una visione che guarda al futuro e alla promozione del Paese come polo di eccellenza sportiva. È il momento perfetto per scoprire un’Albania che si apre al mondo con spirito di accoglienza, orgoglio e determinazione, pronta a diventare un protagonista importante nel panorama sportivo internazionale. Siamo entusiasti di poter condividere con i nostri lettori queste storie di passione e successi che, ne siamo certi, sapranno ispirare e coinvolgere anche coloro che, pur non essendo sportivi, credono nel potere dello sport come fonte di crescita, unione e cultura. Il futuro è già qui in Albania: sport e cultura si fondono in una nuova grande avventura!



Il Presidente
della Federazione
calcistica dell'Albania

**Armand
Duka**

Un leader sensibile e impegnato per lo Sport e la Cultura

Il Calcio è da sempre un potente veicolo di valori universali come l'inclusione, il rispetto e la passione. Ma al di là della pura competizione, ci sono personalità che emergono per la loro sensibilità e la capacità di usare lo sport come un mezzo per unire le persone, promuovere iniziative sociali e rafforzare le relazioni internazionali. Il Presidente della Federazione calcistica dell'Albania (FSHF) - Armand Duka - rappresenta perfettamente questa figura di leader, grazie al suo impegno nel promuovere eventi sportivi di rilevanza mondiale, come il recente torneo

mondiale Under 19, Tirana Cup by Viareggio Cup che avrà o luogo in Albania dall'8 al 16 Giugno pv. Un evento mondiale sotto l'attenzione del Presidente della Federazione Albanese di Calcio, che avrà l'onore di ospitare un Torneo mondiale di Calcio Under 19, un evento che servirà come vetrina per la sensibilità e l'impegno sociale del Paese. Questo torneo, infatti, non sarà solo una manifestazione sportiva, ma anche un'occasione per promuovere importanti collaborazioni e valori culturali che trascendono il Calcio stesso. L'organizzazione dell'evento sarà curata in maniera

esemplare, con il supporto di enti prestigiosi come l'Albitsol Foundation, che ha contribuito in maniera significativa alla realizzazione dell'iniziativa, portando avanti l'idea di uno sport che va oltre la competizione e abbraccia tematiche sociali ed educative.

La collaborazione con Viareggio Cup, alla guida del Presidente Palagi, l'ente che ha concesso il brand del torneo ha rappresenta un altro passo importante verso la creazione di una piattaforma globale per il calcio giovanile.

L'Università dello Sport in Albania, sotto la guida del Rettore Prof.

Agron Kasa ha reso ancora più significativo questo torneo è la partnership con l'Università dello Sport, un alleato strategico che ha arricchito l'evento con il proprio expertise accademico e formativo. L'Università ha avuto un ruolo fondamentale nel promuovere la formazione dei giovani atleti, fornendo non solo supporto logistico e tecnico, ma anche occasioni di crescita culturale e professionale per le nuove generazioni.

Questa sinergia tra sport, educazione e valori è stata una delle chiavi del successo dell'evento e un chiaro segnale dell'attenzione del Presidente della FSHF per la formazione completa degli atleti, che non sono solo futuri campioni sul campo, ma anche cittadini consapevoli e responsabili.

Il Presidente della Federazione calcistica dell'Albania, Armand Duka, ha dimostrato sensibilità nel panorama sportivo internazionale, presentando il calcio come uno strumento di unione e crescita collettiva. Il torneo, infatti, è anche

“
**Armand Duka:
leader visionario,
promotore
dell'eccellenza
sportiva albanese**
”



un'occasione per rafforzare i legami tra diverse nazioni, sottolineando l'importanza del Calcio come linguaggio universale, capace di abbattere barriere culturali e geografiche.

Un messaggio potente che gli organizzatori intendono trasmettere con grande determinazione. Il Presidente Duka si conferma non solo come dirigente sportivo di successo, ma anche come leader sensibile e lungimirante, capace di usare il calcio come veicolo di crescita culturale e sociale. La sua capacità di costruire ponti tra sport, educazione e valori universali rappresenta un esempio di leadership che va ben oltre i confini del campo da gioco, ispirando futuri generazioni di atleti e cittadini. L'Albania, grazie a questo approccio, si sta sempre più affermando come un centro nevralgico per il calcio giovanile a livello mondiale, contribuendo al progresso di uno sport che è, per sua natura, un motore di cambiamento.





Giro ciclistico Italia-Albania

L'Albania entra prepotentemente nella storia del ciclismo mondiale, ospitando la partenza del Giro d'Italia, edizione numero 108. Dopo sinergie di carattere politico, economico e turistico, arriva dunque anche un 'matrimonio' sportivo di altissimo livello, visto che si tratta di una delle tre corse ciclistiche più importanti del mondo insieme a Tour de France e Vuelta. Sono addirittura tre le tappe 'made in Albania', con l'ultima (in calendario l'11 maggio) che coincide con il gior-

no delle elezioni parlamentari che vede Edi Rama puntare, da super favorito, al quarto mandato. Non è un caso che il Primo Ministro abbia fortemente voluto nella sua terra il Giro d'Italia, vetrina preziosissima agli occhi del mondo, splendida opportunità per una grande festa popolare e ulteriore avvicinamento all'Unione Europea. La sua soddisfazione Rama l'ha espressa durante la presentazione ufficiale del Giro avvenuta lo scorso 13 gennaio a Roma. «Fino a qualche anno fa noi eravamo chiusi come la Corea

del Nord - ha detto il Primo Ministro - e l'unico modo per collegarci con il mondo erano televisione e radio italiana: seguivamo la corsa, facevamo il tifo. Lo sport italiano ci ha aiutato a essere coscienti che al di là del mare ci fosse un'altra vita. Essere qui oggi, con l'Albania inclusa in tutto questo, è come una favola».

Nella stessa occasione Urbano Cairo, presidente di RCS MediaGroup, società che organizza il Giro, ha 'benedetto' la storica prima volta della 'Corsa Rosa' nel Paese delle

Aquile. «C'è stata una grande lungimiranza da parte dell'Albania - ha sottolineato l'imprenditore - perché il Giro è uno degli eventi più seguiti al mondo, con duecento nazioni collegate alla corsa che viene vista in televisione da 700 milioni di persone. Per l'Albania che vive molto di turismo ed è in forte crescita si tratta di una grande promozione». Già il turismo. Nel 2024 il Paese delle Aquile ha fatto registrare la cifra record di un milione e 400mila presenze italiane (nel 2023 erano state 800mila). E quest'anno, grazie anche al Giro, in Albania si aspettano un ulteriore incremento. Così come sono attesi sulle strade, per applaudire i campioni della bici, migliaia di tifosi, con appassionati in arrivo non solo dall'Italia, ma dall'intera Europa. Tutto questo in un Paese dove il ciclismo è da sempre una realtà di nicchia, avare di corridori professionisti. E questo è un altro dei motivi che hanno spinto l'Albania a ospitare la 'Corsa Rosa', con la quale si cerca di dare finalmente slancio al movimento e far scattare la scintilla nei giovani, sempre più attratti dal mondo dorato del calcio.

“
Lo sport italiano ci ha aiutato a essere coscienti che al di là del mare ci fosse un'altra vita
 ”

Come detto, l'Albania e il ciclismo professionistico sono sempre stati mondi separati, a parte qualche rarissimo caso: come quello di Eugert Zhupa, una buona carriera stroncata nel 2019 da un automobilista pirata che lo travolse mentre

si allenava sulle strade italiane. Per Eugert da Rrogozhine, 34 anni, fan dell'indimenticato Marco Pantani, oggi operaio a Scandiano (Reggio Emilia), non poter prendere parte al Giro nella sua Albania è un cruccio enorme. Sarebbe stato il diamante di una carriera che lo ha visto al via di 4 Giri d'Italia e vincitore di 7 titoli di Albania (3 a cronometro). Doveva andare così. Ma entriamo nel dettaglio delle tre tappe che si svolgeranno il 9, 10 e 11 maggio. Il via ufficiale della 'Corsa Rosa' con la Durazzo-Tirana di 164 chilometri: si parte in riva al mare e si va verso l'entroterra, per incontrare, dopo una settantina di chilometri, la prima vera salita del Giro, quella che porta a Gracen (lunga 13,5 km con pendenza anche del 12%). Si arriverà poi a Tirana dove è previsto un circuito di 22,2 chilometri da percorrere due volte e caratterizzato dall'impegnativo strappo di Surrel che andrà superato l'ultima volta a meno di 12 km dal traguardo. Il giorno dopo spazio agli specialisti del cronometro - con l'individuale di 13,7 km - che si svolgerà interamente sulle strade di Tirana. Tappa pianeggiante, con una parte



centrale caratterizzata dalla leggera salita di Sauk di circa un chilometro e mezzo. Domenica terza e ultima tappa in terra albanese con partenza e arrivo a Valona per un totale di 160 chilometri. Un tracciato impegnativo, basti pensare che solo 30 km sono pianeggianti. A decidere le sorti della corsa sarà il Passo di Llogara (10,7 km al 7,4%), da superare a 39 km dal traguardo. Dopo una tre giorni che lascerà una traccia indelebile nella storia del ciclismo, la Carovana del Giro si imbarcherà al porto di Valona per fare ritorno in Italia, dove, dopo un giorno di riposo, la corsa riprenderà con la tappa Alberobello-Lecce.

Chiudiamo con i numeri piccolo vademecum del Giro 2025.



Ci sono 2 crono, 6 tappe per velocisti, 8 di media montagna e 5 di alta montagna. Circa trentotto, invece, i chilometri di sterrato, trenta di strade bianche nel finale della

tappa di Siena e otto sul Colle delle Finestre che per la terza volta nella sua storia sarà anche La Cima Coppi con i suoi 2.178 metri di altitudine. La Montagna Pantani sarà il Passo del Mortirolo, mentre la 'Tappa Bartali' è la Gubbio-Siena, con arrivo in Piazza del Campo.

A fare la storia, però, saranno ovviamente i ciclisti. E se il campione uscente, Tadej Pogacar, e del suo grande rivale, Jonas Vingegaard, al 99% non ci saranno, c'è chi ha già confermato la presenza come Primož Roglic (vincitore 2023), Jay Hindley (vincitore 2022) ed Egan Bernal (vincitore 2021). Tra gli italiani, Antonio Tiberi, maglia bianca di miglior giovane dello scorso anno, sarà sicuramente al via.



Il Giro d'Italia: una corsa senza confini

Nato nel 1909 per volere de La Gazzetta dello Sport, il Giro d'Italia è diventato in poco tempo una delle corse ciclistiche più amate al mondo. La prima edizione partì il 13 maggio 1909 da Piazzale Loreto a Milano: 8 tappe faticose verso sud, fino a Napoli, vinte da Luigi Ganna della squadra Atala, dando inizio alla leggenda della Corsa Rosa. Attraverso le

sue strade, montagne e città, ha regalato momenti epici: le rivalità tra Coppi e Bartali, le salite leggendarie come lo Stelvio e il Mortirolo, e le maglie rosa che hanno fatto la storia del ciclismo. Dal 1965, il Giro ha iniziato a varcare i confini nazionali, con partenze all'estero che hanno portato la corsa in luoghi come Atene, Amsterdam e Gerusalemme. Quest'anno, però, il Giro segna un nuovo capitolo: per la prima volta partirà dall'Albania, da Durazzo, città affacciata sull'Adriatico. L'Albania, con le sue montagne selvagge e le sue coste mozzafiato, offre uno scenario unico per la Grande Partenza. Durazzo, una delle città più antiche dei Balcani, con il suo Anfiteatro romano, il Castello e la Torre veneziana, accoglierà i corridori e i tifosi in un'atmosfera ricca di tradizione e modernità. Dopo aver attraversato l'Albania, il Giro tornerà in Italia, dove i corridori affronteranno le tappe più iconiche, dalle Alpi agli Appennini, fino alla finale a Roma, la Città Eterna. L'arrivo nella capitale non è casuale: Roma, con la sua storia millenaria e i suoi monumenti, rappresenta il perfetto epilogo per una corsa che unisce tradizione e modernità. Il Giro 2025, con la partenza da Durazzo e l'arrivo a Roma, non è solo una competizione sportiva, ma un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e l'unione tra i popoli.



JM

www.jozefmartini.com



Un accordo strategico

Memorandum di collaborazione con l'Università dello Sport di Tirana

Albitsol Foundation è lieta di annunciare la firma di un memorandum di collaborazione con l'Università dello Sport di Tirana, un passo significativo verso la promozione della formazione, dello sport e della cultura in Albania. Questo accordo rappresenta l'inizio di una partnership solida che mira a favorire lo

sviluppo e l'integrazione tra il mondo accademico e quello sportivo, creando opportunità di crescita per gli studenti e i professionisti del settore.

Un obiettivo comune: la promozione dello Sport e dell'Educazione

Il memorandum si propone di sviluppare iniziative comuni che possano arricchire l'offerta formativa e le opportunità pratiche per gli stu-

denti dell'Università dello Sport di Tirana, con particolare attenzione alla preparazione atletica, alla ricerca e alla formazione continua nel campo dello sport e dell'educazione fisica.

L'accordo prevede la realizzazione di attività di scambio, stage, seminari e workshop che metteranno in contatto gli studenti con esperti internazionali e li prepareranno ad affrontare le sfide del mondo dello sport moderno.

La Fondazione al servizio della formazione e della cultura sportiva

Il coinvolgimento della Albitsol Foundation sarà fondamentale per facilitare questi scambi, offrendo ai giovani talenti e agli studenti la possibilità di partecipare a programmi di formazione, conferenze internazionali e progetti di ricerca che abbracciano le ultime tendenze e innovazioni nel campo sportivo.

L'idea alla base di questa collaborazione è quella di integrare il sapere teorico con l'esperienza pratica, preparando le future generazioni di professionisti a entrare nel mondo dello sport con le competenze adeguate.

Le attività e le iniziative previste

Il memorandum prevede diverse attività pratiche, tra cui:

- Torneo di Calcio previsto nel 2025

- Corsi e seminari con esperti internazionali, che permetteranno agli studenti di ampliare le proprie conoscenze su temi di attualità nel mondo dello sport, come la nutrizione, la psicologia dello sport e la gestione delle performance.

- Progetti di ricerca condivisi, per sviluppare nuove tecniche e metodologie nella preparazione atletica e nella gestione di eventi sportivi.

- Attività di scambio accademico e culturale, che offriranno agli studenti dell'Università dello Sport di Tirana la possibilità di partecipare a programmi internazionali e di acquisire una visione più ampia del panorama sportivo globale.

Questo memorandum di collaborazione non solo favorisce lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti, ma crea anche un ponte tra l'Università dello Sport di Tirana e le principali realtà in-

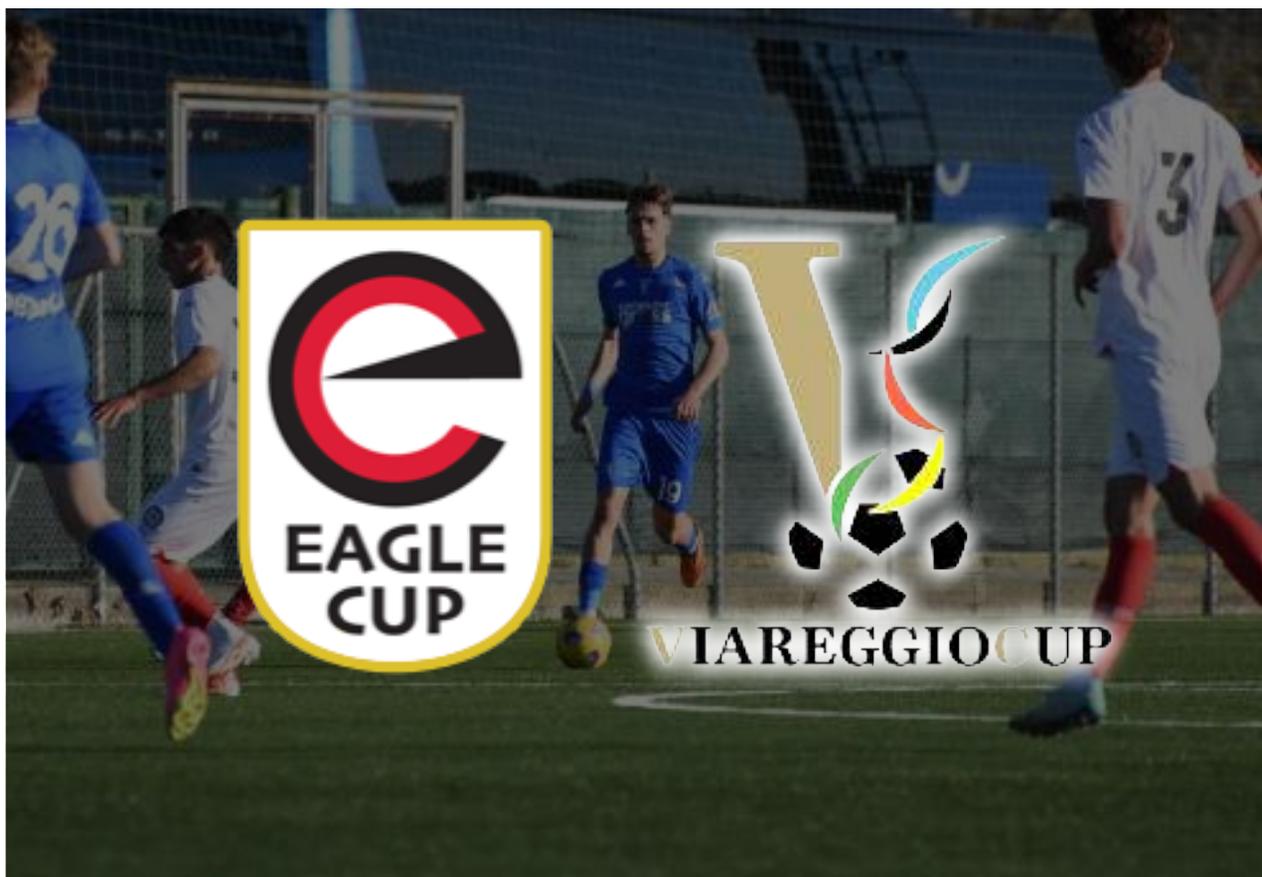


ternazionali nel settore sportivo. La Fondazione si impegna a fornire supporto per la realizzazione di eventi, workshop e altre attività che possano contribuire alla crescita e alla visibilità della struttura accademica.

L'accordo con l'Università dello Sport di Tirana rappresenta un importante passo avanti nel rafforzamento della rete di collaborazione tra l'Albitsol Foundation e le istituzioni educative e sportive. Questo progetto si inserisce in un più ampio programma di impegno sociale, che ha come obiettivo la promozione dello sport come strumento educativo, di integrazione e di benessere nella società.

Il memorandum di collaborazione con l'Università dello Sport di Tirana segna l'inizio di una nuova era di scambi e opportunità nel campo della formazione sportiva. Albitsol Foundation è entusiasta di intraprendere questo cammino insieme all'Università e di contribuire alla formazione dei professionisti del futuro, impegnandosi a rendere lo sport e l'educazione fisica parte fondamentale del percorso accademico e della vita sociale della comunità.

“
UST - mira a inaugurare una nuova era accademica dell'eccellenza educativa e globalizzazione, costruendo un ponte internazionale per formare studenti e professionisti dello sport e preparandoli ad affrontare le sfide globali del settore
”



Eagle Cup by Viareggio Cup

**Prima edizione Albania 2025.
Lo sport come ponte tra i popoli**

L'Albania si prepara a vivere un evento storico nel panorama sportivo internazionale: la prima edizione dell'Eagle Cup by Viareggio Cup, in programma dall'8 al 16 giugno 2025. Questo torneo, nato dalla collaborazione tra importanti realtà sportive albanesi e italiane,

tra cui la Federazione Calcio Albania, l'Università dello Sport di Tirana, l'Albitsol Foundation e il Centro Giovani Calciatori di Viareggio, promette di diventare un appuntamento irrinunciabile per gli amanti del calcio giovanile e non solo. L'Eagle Cup non sarà solo una competizione sportiva, ma un vero e proprio

simbolo di unità e dialogo tra i popoli. Lo sport, infatti, è molto più di un semplice impegno atletico o di una sfida agonistica: è un linguaggio universale che trascende confini, culture e differenze. In un mondo sempre più diviso, eventi come questo rappresentano un'opportunità unica per favorire l'incontro tra

giovani generazioni, promuovendo valori come il rispetto, la tolleranza e la collaborazione.

Un ponte tra tradizione e innovazione

La scelta dell'Albania come sede della prima edizione dell'Eagle Cup non è casuale. Il Paese delle Aquile, con la sua storia millenaria e la sua posizione strategica nel cuore dei Balcani, è da sempre un crocevia di culture e tradizioni. Oggi, grazie a iniziative come questa, l'Albania si conferma anche come un "hub sportivo in crescita", capace di attrarre eventi internazionali e di valorizzare il proprio patrimonio umano e territoriale. Il torneo vedrà la partecipazione di squadre giovanili provenienti da tutto il mondo, offrendo ai giovani calciatori l'opportunità di confrontarsi con realtà diverse e di crescere non solo come atleti, ma anche come cittadini del mondo.

L'obiettivo è chiaro: utilizzare il calcio come strumento di diplomazia sportiva, creando un'atmosfera di festa e condivisione che vada oltre il risultato finale.

Lo sport come strumento di pace

In un contesto globale spesso segnato da tensioni e conflitti, l'Eagle Cup si propone come un messaggio di speranza e unità.

Lo sport ha il potere di unire le persone, di abbattere barriere e di costruire ponti tra culture diverse. Attraverso il gioco, i giovani atleti imparano a rispettare l'avversario, a condividere esperienze e a guardare al futuro con ottimismo.

L'evento non sarà solo una vetrina per il talento calcistico, ma anche un'occasione per promuovere i valori dello sport come strumento di educazione e integrazione.

Durante i giorni del torneo, sono previsti momenti di incontro e di-

battito tra i partecipanti, con l'obiettivo di approfondire temi come l'inclusione sociale, la lotta al razzismo e l'importanza del fair play.

Un'opportunità per l'Albania

L'organizzazione dell'Eagle Cup rappresenta un'importante opportunità per l'Albania, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche turistico ed economico.

L'evento attirerà l'attenzione di media internazionali, sponsor e appassionati, contribuendo a promuovere l'immagine del Paese come meta accogliente e dinamica. Le città ospitanti, tra cui Scutari, Tirana e Durazzo, avranno l'occasione di mostrare il loro volto più autentico, coniugando tradizione e modernità. Stadi rinnovati, strutture all'avanguardia e un'ospitalità calorosa saranno gli ingredienti per un'esperienza indimenticabile per atleti e spettatori.



Questo torneo, nato dalla collaborazione tra importanti realtà sportive albanesi e italiane, promette di diventare un appuntamento irrinunciabile per gli amanti del calcio giovanile e non solo...



Il ruolo dell'Albitsol Foundation

Un contributo fondamentale alla realizzazione dell'evento è stato dato dalla Albitsol Foundation, rappresentata dal suo legale rappresentante, Vasenka Rangu Leka, che ha sottolineato: «L'Eagle Cup non è solo un torneo, ma un progetto che unisce sport, cultura e valori umani, con l'obiettivo di creare un futuro migliore per le nuove generazioni». La prima edizione dell'Eagle Cup by Viareggio Cup è destinata a lasciare il segno, non solo per la qualità del calcio in campo, ma per il messaggio di pace e unità che porta con sé. In un momento storico in cui il dialogo tra i popoli è più necessario che mai, eventi come questo dimostrano che lo sport può essere un potente strumento di cambiamento.

L'appuntamento è dall'8 al 16 giugno in Albania: un'occasione da non perdere per celebrare il calcio, l'amicizia e la fratellanza tra i popoli.



Alessandro Palagi

Un uomo che crede nel potere dei sogni e nella forza dello sport per realizzarli

Il calcio è da sempre un linguaggio universale, capace di unire culture, generazioni e passioni diverse sotto un unico cielo: quello dello sport. È in questo spirito di condivisione e crescita che nasce la collaborazione tra il prestigioso torneo della Viareggio Cup e l'Albania, un Paese che sta vivendo una fase di grande fermento calcistico, con giovani talenti pronti a emergere e un sistema sportivo in costante evoluzione. Alessandro Palagi, Presidente del CGC Viareggio, è una figura chiave nel panorama del calcio giovanile internazionale. Con la

sua esperienza e visione, ha contribuito a trasformare la Viareggio Cup in un evento di riferimento per scoprire i futuri campioni del calcio mondiale. In questa intervista, Palagi condivide la sua prospettiva sul ruolo dell'Albania nell'organizzazione del torneo, sulle opportunità per i giovani calciatori albanesi e sulle potenzialità di una collaborazione che potrebbe segnare un nuovo capitolo nello sviluppo del calcio in Albania. Dall'importanza di creare un palcoscenico internazionale per i giovani talenti, alla valorizzazione della cultura calcistica albanese, passando per le sfide organizza-

tive e le prospettive future, questa intervista offre uno sguardo approfondito su come lo sport possa diventare un veicolo di crescita, non solo agonistica, ma anche culturale e sociale. Un dialogo ricco di spunti, in cui emergono entusiasmo, determinazione e la convinzione che, attraverso il calcio, si possano costruire ponti verso un futuro di successi condivisi.

Come vede il contributo dell'Albania nell'organizzazione e nella buona riuscita del torneo?

Sono convinto che la manifestazione decollerà con il piede giusto.

>



Università dello Sport di Tirana

ust.edu.al

Qualsiasi iniziativa che venga fatta con impegno, dedizione, orgoglio, volontà e coraggio, è destinata a partire bene. Se poi ci saranno piccole sbavature, faranno parte del noviziato. In ogni caso, l'importante è accendere il motore... Il resto verrà da solo.

Quali opportunità offre questo torneo ai giovani talenti albanesi per farsi notare a livello internazionale?

Qualsiasi manifestazione ha un contenuto di sorprese che a pallone fermo è difficile quantificare. Siccome i ragazzi albanesi si stanno mettendo in evidenza anche nelle competizioni giovanili per Nazionali, sono dell'avviso che anche il torneo gemellato con la Viareggio Cup possa essere il palcoscenico ideale per proporsi all'attenzione generale.

Ci sono piani specifici per supportare lo sviluppo del calcio giovanile in Albania attraverso questa collaborazione?

Noi siamo aperti a qualsiasi forma di collaborazione, nel rispetto delle rispettive identità. Ogni anno che passa, la Viareggio Cup ha sempre cercato di trovare spunti di interesse supplementari. Il prossimo potrebbe essere per l'appunto la partecipazione di una squadra albanese, magari proprio la vincitrice

del torneo, al nostro torneo.

Cosa suggerirebbe per incentivare ulteriormente la partecipazione dei giovani albanesi a eventi di questo calibro?

Nessun suggerimento particolare: i dirigenti albanesi con i quali ho parlato hanno già le idee chiare su come muoversi. È chiaro che la prima edizione è sempre una 'scoperta': sono convinto che una volta partita, possano sgorgare facilmente nuove iniziative finalizzate al maggiore coinvolgimento dei ragazzi. Il pallone è un veicolo universale di passione, di entusiasmi e di sogni. E sognare nel mondo dello sport fa sempre bene.

Che ruolo può avere l'Albania, come Nazione ospitante o partner, nel promuovere la propria cultura e tradizione calcistica attraverso questo torneo?

Il calcio albanese ha una precisa identità. Ha solo bisogno di qualche altro step per essere sempre più competitivo. Il fatto che molti ragazzi giochino all'estero è un buon segno, la maturazione in campionati europei di grande spessore, può sicuramente essere foriera di una crescita più continua. E questo torneo è un altro banco di prova importante: vedrete, ci saranno molti osservatori interessati ai vostri ragazzi. E da cosa nasce cosa.

In che modo gli organizzatori albanesi possono contribuire a rendere unico l'evento rispetto alle edizioni precedenti?

Questa è una bella domanda. Non credo che ai vostri organizzatori manchino idee e spunti per incentivare le squadre a dare il massimo. La butto là, perché non provare con il tempo effettivo per la durata delle partite? Da tempo se ne parla: questo torneo potrebbe diventare una sorta di laboratorio europeo.

Qual è la Sua opinione sul livello di preparazione degli organizzatori albanesi per affrontare eventi internazionali di questa portata?

Nei miei interlocutori, ho trovato grande entusiasmo, preparazione, voglia di crescere e di fare bene: sono tutti ingredienti fondamentali per la riuscita del torneo.

Quali sono i principali vantaggi che un torneo ben organizzato può portare alla crescita del calcio albanese?

Se l'evento avrà le risposte tecniche e organizzative che anche noi, da Viareggio ci auguriamo, e che sicuramente arriveranno, inevitabilmente la manifestazione farà intanto il giro dell'Europa, ponendo immediatamente i presupposti per il 2026.



Palagi con l'amministratore delegato della Lega Calcio di serie A, Luigi De Siervo



Palagi con il giornalista (scomparso di recente) Mario Sconcerti



Palagi al sorteggio dell'edizione numero 74

Vede altre possibilità di collaborazione a lungo termine tra l'Albania e il comitato internazionale del torneo Tirana Cup By Viareggio Cup 2025?

I presupposti ci sono tutti: ripeto, la determinazione che ho visto nelle persone con le quali mi sono confrontato, sono il presupposto per una crescita continua. Sono convinto che ci possano essere modi e termini per sviluppare e poi cementare questa intesa.

Pensa che l'Albania potrebbe in futuro candidarsi per ospitare eventi di questa importanza a livello mondiale?

Certamente. Ma quando si parla di eventi mondiali, il discorso diventa molto più complesso, perché entrano in campo altri interessi, altri soggetti (sponsor, istituzioni, per-

sonalità del mondo del calcio) la cui parola può spostare tanti consensi: il calcio albanese deve crescere e se possibile proiettare sulla ribalta europea altri personaggi.

Quale messaggio vorrebbe lasciare ai giovani calciatori albanesi che aspirano a far parte di eventi calcistici internazionali come questo torneo?

Intanto divertitevi che è la cosa più importante. Se avete un sogno nel cassetto, coltivate con passione, entusiasmo, determinazione. Il resto dipende molto anche dalla fortuna.

C'è un aspetto particolare dell'Albania o del suo sistema calcistico che ritiene debba essere maggiormente valorizzato a livello globale?

Il giorno in cui una squadra di club o una nazionale giovanile albanese riuscirà ad arrivare molto in alto nelle numerose competizioni europee che esistono, vedrete che qualcosa cambierà. E non di poco. Il peso del calcio albanese sarà tale che tutti dovranno tenere nella dovuta considerazione.



Romelu Lukaku, nazionale belga, impegnato a soli 16 anni con la maglia dell'Anderlecht al Torneo di Viareggio nel 2009: due mesi dopo, debuttava in serie A nel campionato Belga.



Shkodra

Tra sviluppo, investimenti e ospitalità

Shkodra Jazz Festival

L'anno 2025 è arrivato e Shkodra sembra essere al centro dell'attenzione per lo sviluppo dell'Albania. Una città con una tradizione millenaria, Shkodra sta vivendo un boom di investimenti, specialmente nel settore infrastrutturale. Dal 2023, sotto la guida del sindaco Benet Beci, l'energia positiva e l'impegno per la trasformazione

della città hanno reso Shkodra un punto focale di crescita. Solo negli ultimi mesi, più di 45 milioni di euro sono stati investiti dal Governo albanese e dai donatori stranieri, trasformando la città in un grande cantiere aperto. Alcuni dei progetti chiave includono la riqualificazione dell'ingresso della città, la ristrutturazione dell'area di Zdrale, la strada Shirokë-Zogaj e quella

Shëngjin-Velipojë. Oltre a questi, il comune di Shkodra sta lavorando quotidianamente per migliorare i servizi per i suoi cittadini.

Shkodra: importanti progetti di sviluppo

Per il Benet Beci, Shkodra deve affermarsi come capitale regionale. «I cittadini ci hanno dato fiducia e il nostro compito è trasformarla in



nale. Tra questi ci sono la ferrovia Vorë-Hani i Hotit, la linea ferroviaria Shkodër-Gjakovë, la strada per Dukagjin, il collegamento stradale Shirokë-Zogaj-Montenegro e la strada Shëngjin-Velipojë, che sarà completata nell'estate 2025. Un altro progetto di rilievo è il ponte che collegherà l'Albania al Montenegro, attualmente in attesa di approvazione dalle autorità montenegrine.

La città della Cultura e del Turismo

Shkodra sta diventando sempre più una destinazione privilegiata per i turisti stranieri. Situata tra il lago, i fiumi e le Alpi albanesi, la città offre un mix unico di natura, cultura e ospitalità, Shkodra è una delle città più antiche e culturalmente ricche dell'Albania, e offre una varietà di attrazioni turistiche. Ecco alcune delle principali.

Ricchezza storica e culturale.

Con una storia millenaria, Shkodra è una delle città più antiche dell'Albania. La leggendaria Fortezza di Rozafa, il Museo Storico e il Museo

Marubi con la sua collezione fotografica sono tappe obbligatorie per i visitatori.

Bellezza Naturale. Il Lago di Shkodra, il più grande dei Balcani, offre un ambiente ideale per rilassarsi, fare escursioni in kayak e godersi la natura. La vicinanza con le Alpi Albanesi rende la città un punto di partenza perfetto per esplorare Theth e Valbona, destinazioni popolari per il turismo di montagna.

Accoglienza e vita cittadina. I cittadini di Shkodra sono noti per la loro ospitalità e per l'atmosfera vivace della città. Il viale pedonale "Kol Idromeno" è uno dei luoghi più frequentati, con caffetterie tradizionali e architettura affascinante.

Eventi culturali e festival. Shkodra è un centro culturale dinamico con eventi come il Festival del Teatro "Migjeni" e mostre d'arte presso la Galleria Marubi.

Gastronomia autentica. Piatti tipici come la "tavë krapu" (carpa al forno), la "byrek me hithra" (torta salata con ortiche) e la "trahana" (zuppa tradizionale) sono sapori imperdibili per ogni visitatore.

>

progetti concreti», afferma il sindaco. La sua visione per lo sviluppo della città si basa su tre pilastri principali:

- Shkodra come capitale regionale
 - Progetti di trasformazione urbana
 - Un comune efficiente e in azione
- Sette grandi investimenti strategici stanno già prendendo forma per rafforzare il ruolo della città come punto di riferimento regio-



Dafina Zeqiri



Il Sindaco Benet Beci

Turismo in crescita: un motore economico

Nell'ultimo anno, Shkodra ha registrato un significativo aumento di turisti:

- +32% di visitatori rispetto al 2023
- +70% rispetto al 2022
- La stagione estiva ha segnato un aumento del 30% nelle notti trascorse in città rispetto al 2023 e del 60% rispetto al 2022
- Il turismo fuori stagione (gennaio-maggio) è cresciuto del 75% rispetto al 2023 e del 133% rispetto al 2022

Le località più visitate includono Velipojë, Theth, il Lago di Shkodra, la Fortezza di Rozafa e la zona pedonale di Shkodra.

Shkodra - Città europea dello Sport 2025

Nel dicembre 2024, Shkodra è stata nominata "Città europea dello Sport 2025" da ACES Europe, un'organizzazione con sede a Bruxelles. Questo riconoscimento porterà opportunità di finanziamento dall'Unione Europea e collaborazioni con altre città europee. Il Comune ha stanziato 80 milioni di lekë per eventi sportivi durante il 2025, con l'obiettivo di rafforzare la vita sportiva della città e attrarre atleti e visitatori internazionali. Durante l'anno si terranno diverse competizioni sportive, rendendo Shkodra un centro di riferimento per lo sport nei Balcani.

Il Carnevale di Shkodra: storia e tradizione

Il Carnevale di Shkodra è uno degli eventi culturali più antichi e significativi dell'Albania, con radici profonde nelle tradizioni della città. Le origini del carnevale risalgono a secoli fa e sono influenzate dalle tradizioni europee, in particolare quelle veneziane. Durante il periodo ottomano, la comunità cristiana di Shkodra organizzava feste in vista della Quaresima, mantenendo viva questa celebrazione nel corso dei secoli. Nel periodo del Rinascimento Albanese e nel XX secolo, il carnevale si trasformò in un evento popolare. Anche durante il regime comunista, quando molte feste tra-

dizionali furono soppresse, il carnevale sopravvisse, seppur con alcune restrizioni ideologiche. Dopo gli anni '90, la festa è stata ripristinata nella sua forma originale e oggi rappresenta un evento imperdibile per cittadini e turisti. Il carnevale di Shkodra è caratterizzato da una grande parata con maschere, costumi colorati e carri allegorici. Una delle tradizioni più iconiche è la "bruciatura del fantoccio", un rito simbolico che rappresenta l'eliminazione delle negatività dell'anno passato e l'inizio di un nuovo ciclo con energia positiva. Oggi, il Carnevale di Shkodra attira visitatori da tutta l'Albania e oltre. Il Comune e le associazioni culturali locali organizzano concerti, spettacoli teatrali e attività per bambini. Quest'anno il carnevale si terrà dal 22 al 27 febbraio e offrirà una settimana di festa e divertimento. Non mancheranno le iconiche maschere veneziane, realizzate artigianalmente a Shkodra e parte integrante della tradizione del carnevale. Shkodra non è solo una città da visitare, ma un'esperienza da vivere. Grazie al suo mix straordinario di storia, cultura, investimenti e ospitalità, sta diventando una delle destinazioni più affascinanti per i visitatori internazionali. Se non l'avete ancora visitata, è il momento di inserirla nella vostra lista di viaggi futuri!



Lule Borë Festival



Carnevale

TEATRO ALLA SCALA



STAGIONE 24/25

OPERA BALLETTI CONCERTI

Sponsor Principale della Stagione

INTESA  SANPAOLO

Albania

Un ponte di opportunità per l'Italia e non solo



L'Albania, con la sua posizione geografica strategica nel cuore dei Balcani occidentali, la sua crescita economica costante e le riforme strutturali avviate negli ultimi anni, si sta affermando come una destinazione sempre più attraente per gli investimenti esteri. Per l'Italia, in particolare, il Paese rappresenta un'opportunità unica, non solo per la vicinanza geografica e culturale, ma anche per le sinergie econo-

miche e commerciali che possono essere sviluppate. Questo articolo esplora le principali ragioni per cui investire in Albania oggi può essere una scelta vincente, analizzando i settori più promettenti, le opportunità per le imprese italiane e il contesto economico-politico che rende il Paese un partner affidabile.

Un'economia in crescita e un contesto stabile

L'Albania ha registrato una crescita

economica significativa negli ultimi decenni, con un PIL in costante aumento e un tasso di povertà in netto calo. Secondo i dati della Banca Mondiale, il Paese ha mantenuto un tasso di crescita medio annuo del PIL intorno al 3-4% negli ultimi anni, nonostante le sfide globali come la pandemia di COVID-19. Questo trend positivo è sostenuto da riforme strutturali, una maggiore stabilità politica e un miglioramento del clima degli investimenti.

L'adesione dell'Albania alla NATO e il suo status di candidato ufficiale all'ingresso nell'Unione Europea hanno ulteriormente rafforzato la fiducia degli investitori internazionali. L'integrazione europea rappresenta un obiettivo prioritario per il governo albanese, che sta lavorando per allineare le proprie normative agli standard UE, migliorando la trasparenza, la governance e l'efficienza del sistema giuridico.

Settori chiave per gli investimenti

L'Albania offre opportunità di investimento in diversi settori, molti dei quali presentano un potenziale significativo per le imprese italiane.

• Turismo

Con una costa spettacolare sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio, montagne incontaminate e un ricco patrimonio culturale, l'Albania è una destinazione turistica in rapida ascesa. Il settore del turismo ha registrato una crescita esponenziale negli ultimi anni, attirando oltre 6 milioni di visitatori nel 2022, con un aumento del 30% rispetto al 2019. Le imprese italiane possono investire in strutture ricettive, ristorazione, servizi turistici e promozione del territorio, sfruttando la vicinanza geografica e la forte domanda di esperienze autentiche e sostenibili.

• Energia e infrastrutture

L'Albania è ricca di risorse naturali, in particolare idroelettriche, e sta investendo nello sviluppo di energie rinnovabili. Attualmente, il 95% dell'energia prodotta nel Paese proviene da fonti rinnovabili, principalmente idroelettrico. Il governo ha lanciato diverse iniziative per attrarre investimenti nel settore energetico, con l'obiettivo di diventare un hub regionale per l'energia pulita. Le imprese italiane, già attive nel settore delle infrastrutture, possono partecipare a progetti di co-

struzione di strade, porti, aeroporti e reti energetiche, contribuendo a modernizzare il Paese.

• Agricoltura e agroalimentare

L'Albania vanta un settore agricolo con un enorme potenziale, grazie a un clima favorevole e a terreni fertili. Tuttavia, il settore necessita di modernizzazione e investimenti in tecnologie avanzate. Le imprese italiane, leader nel settore agroalimentare, possono collaborare con produttori locali per migliorare la qualità dei prodotti, promuovere l'export e sviluppare filiere sostenibili. Il settore agricolo rappresenta circa il 20% del PIL albanese e impiega il 40% della forza lavoro, ma solo il 10% della produzione è destinato all'export, lasciando ampio spazio alla crescita.

• Tecnologia e innovazione

Il governo albanese sta puntando sull'innovazione digitale come motore di crescita economica. Sono stati avviati programmi per sviluppare l'ecosistema delle startup, migliorare la connettività internet e promuovere l'uso delle tecnologie digitali nei servizi pubblici e privati. Le aziende italiane del settore tech possono trovare opportunità di collaborazione e investimento in que-

sto contesto in evoluzione.

Le opportunità per l'Italia

L'Italia è tradizionalmente uno dei principali partner commerciali e investitori dell'Albania. La vicinanza geografica, i legami culturali e la presenza di una numerosa comunità albanese in Italia creano un terreno fertile per collaborazioni economiche e commerciali.

• Export e collaborazioni industriali

L'Italia è uno dei principali fornitori di beni e servizi per l'Albania, con un export che spazia dai macchinari industriali ai prodotti agroalimentari. Nel 2022, l'export italiano verso l'Albania ha superato i 1,2 miliardi di euro, con una crescita del 15% rispetto all'anno precedente. Le imprese italiane possono sfruttare questa posizione privilegiata per espandere la propria presenza nel mercato albanese, creando joint venture o partnership con aziende locali.

• Investimenti diretti

Molte aziende italiane hanno già investito in Albania, soprattutto nei settori dell'energia, delle infrastrutture e del turismo.



Secondo i dati dell'Agenzia per la Promozione degli Investimenti in Albania (AIDA), sono oltre 1.500 le imprese italiane registrate nel Paese, che rappresentano circa il 20% degli investimenti esteri totali. Tra queste, spiccano nomi come Enel, che opera nel settore energetico, e Fincantieri, attiva nella costruzione di infrastrutture portuali.

• Cooperazione istituzionale

L'Italia sostiene da anni il processo di integrazione europea dell'Albania, attraverso programmi di cooperazione e assistenza tecnica. Questo impegno può tradursi in opportunità concrete per le imprese italiane, che possono partecipare a progetti finanziati dall'UE o da istituzioni internazionali.

Sfide e considerazioni

Nonostante le numerose opportu-

nità, investire in Albania presenta anche alcune sfide. La burocrazia, sebbene in miglioramento, può ancora essere complessa, e il sistema giuridico richiede ulteriori riforme per garantire maggiore certezza del diritto. Inoltre, è importante condurre un'attenta "due diligence" per valutare i rischi specifici del mercato albanese. Tuttavia, con un approccio strategico e una solida pianificazione, queste sfide possono essere superate, permettendo alle imprese di sfruttare appieno il potenziale del Paese.

Accordi e collaborazioni economiche tra Italia e Albania

Le relazioni economiche tra Italia e Albania sono storicamente solide e continuano a rafforzarsi grazie a una serie di accordi bilaterali e

collaborazioni istituzionali che favoriscono gli scambi commerciali, gli investimenti e la cooperazione in settori chiave.

• Accordi bilaterali

Uno dei pilastri della collaborazione economica tra Italia e Albania è rappresentato dagli accordi bilaterali siglati nel corso degli anni. Tra questi, spicca "l'Accordo di Promozione e Protezione degli Investimenti (APPI)", firmato nel 1991 e rinnovato nel 2019, che garantisce agli investitori italiani in Albania una serie di tutele legali e fiscali, riducendo i rischi associati agli investimenti diretti esteri.

Un altro strumento fondamentale è "l'Accordo per evitare la doppia imposizione fiscale", entrato in vigore nel 2008, che agevola le imprese italiane e albanesi eliminando gli ostacoli fiscali agli scambi com-



merciali e agli investimenti.

- **Collaborazioni settoriali**

Le collaborazioni economiche tra Italia e Albania si estendono a diversi settori, con progetti concreti che testimoniano la vitalità di questo partenariato.

- **Energia e infrastrutture**

Enel, attraverso la sua controllata Enel Green Power, è attiva nella produzione di energia idroelettrica, mentre Fincantieri ha partecipato alla modernizzazione del porto di Durazzo.

- **Turismo**

Molte imprese italiane hanno investito nella costruzione di strutture ricettive lungo la costa albanese, contribuendo allo sviluppo del turismo balneare.

- **Agricoltura e agroalimentare**

L'Italia sostiene progetti per lo sviluppo della filiera olivicola in Albania, migliorando la qualità dei prodotti e favorendo l'export.

Opportunità per le imprese albanesi in Italia

Il flusso di investimenti non è a senso unico: anche le imprese albanesi trovano in Italia un terreno fertile per espandere le proprie attività. Settori come l'agroalimentare, l'artigianato e i servizi offrono opportunità per le aziende albanesi, che possono sfruttare il mercato italiano per promuovere i propri prodotti e creare partnership commerciali.

Quanto fin qui riportato argomenta i principali motivi per cui l'Albania rappresenta da qualche anno un'opportunità di investimento strategica per l'Italia e non solo. Con un'economia in crescita, un contesto politico stabile e un forte impegno verso l'integrazione euro-

pea, il Paese offre un terreno fertile per collaborazioni economiche e commerciali. Le imprese italiane, in particolare, possono trovare nel mercato albanese un partner affidabile e dinamico, capace di generare valore e creare sinergie vantaggiose per entrambe le parti. Investire in Albania oggi significa non solo cogliere opportunità immediate, ma anche contribuire allo sviluppo di un Paese che guarda con fiducia al futuro. Con oltre 1.500 imprese italiane già presenti e un volume di scambi commerciali in costante crescita, l'Albania si conferma un partner strategico per l'Italia, offrendo opportunità in settori chiave come turismo, energia, agricoltura e tecnologia. Per chi è alla ricerca di nuovi mercati e opportunità di crescita, l'Albania rappresenta una scelta vincente.



**“Il vostro cielo fu mare,
il vostro mare fu cielo”**

Adrian Paci

Mudec - Milano | Fino al 21 Settembre 2025

Adrian Paci immagina la grande vetrata dell'Agorà trasformata da chiaroscuri azzurro verdastri che evocano i colori del mare.

L'intervento dell'artista interpreta infatti come un grande specchio d'acqua lo spazio iconico progettato da Chipperfield, la cui forma organica rimanda di per sé a un'onda.

La texture di questi azzurri è quella dei retini tipografici delle immagini stampate sui giornali. Si tratta di immagini associate a notizie tragiche di naufragi che raccontano di vite spezzate nel tentativo di attraversare i mari.

Durante la ricerca preliminare sono state infatti consultate e impiegate diverse testate giornalistiche, italiane e internazionali, cartacee e digitali come, ad esempio, Il Sole 24 Ore, il Corriere della Sera, Il

Manifesto, The New York Times, I Kathimerini, Die Zeit per individuare notizie e immagini che potessero rispondere alle esigenze dell'artista nella costruzione visiva dell'opera.

Un intervento artistico quello di Adrian Paci al MUDEC che sottolinea i limiti e l'impotenza dei media rispetto al peso tragico di tali esperienze *«Il mio non è un lavoro sul tema dell'immigrazione. Non credo all'arte su qualcosa»*, sottolinea Paci. *«Penso che l'arte nasca da un incontro, un attraversamento che regala esperienze, fantasie, immagini, storie, suoni, forme (anche illusorie).*

Portare queste esperienze nel territorio della forma tattile dell'opera continua l'artista e far diventare il lavoro stesso fonte di una nuova esperienza sia estetica che di pensiero e riflessione è stata una delle preoccupazioni principali nel mio lavoro come artista».

About Adrian Paci

Adrian Paci, nato a Scutari, Albania, nel 1969, è un artista di fama internazionale che vive e lavora tra Milano e Shkodër.

Tra le sue mostre personali più significative si annoverano quelle al Jeu de Paume di Parigi, al PAC di Milano, al MAC di Montréal e al MoMA PS1 di New York.

Ha partecipato a numerose biennali internazionali, tra cui la Biennale di Venezia, la Biennale di Sydney e Manifesta 14 in Kosovo.

Nalkeflu[®]

BUSTINE



 NALKEIN[®]

Complemento alimentare con
Edera
che favorisce la fluidità
delle
SECREZIONI BRONCHIALI

NALKEFLU[®] bustine è un complemento alimentare con Edulcorante.

Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei 3 anni. I complementi alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di un sano stile di vita. Non superare la dose giornaliera consigliata. Assumere 1 bustina al giorno. Per l'uso in gravidanza e allattamento si consiglia di sentire il parere del medico. Non somministrare ai bambini al di sotto dei 3 anni d'età.



Il ritorno a casa di Palokë Laca

Lucjan Bedeni, Jozef Martini, Kim Knoppers

Una collezione d'arte riscoperta che unisce Albania e Ungheria

A volte il passato non si limita a raccontare storie, ma diventa un ponte verso il futuro. È ciò che accade con la straordinaria vicenda di Palokë Laca, mercante d'arte albanese del XIX secolo, la cui collezione di 300 oggetti è custodita da oltre un secolo al Museo Etnografico di Budapest sotto il nome italianizzato di "Paolo Lazza". Quello che sembrava un capitolo dimenticato della storia prende vita nel 2024, quando il Museo di Budapest decide di approfondire le origini di questa collezione, avviando un dialogo con i musei e gli eredi di Laca a Scutari. Attraverso incontri, ricerche e collaborazioni internazionali, la figura di Palokë



Foulard di Jozef Martini con motivi scutarini ispirato dalla collezione



Museo Etnografico di Budapest

Laca torna a unire Albania e Ungheria, musei e famiglie, passato e futuro. Un foulard di seta disegnato da un pronipote di Laca, ispirato dai costumi tradizionali della collezione, diventa simbolo di questa rinascita culturale. E mentre si prepara una mostra a Scutari per celebrare questa riscoperta, la storia di Laca ci ricorda che l'arte non conosce confini: è un linguaggio universale che sa creare connessioni inaspettate e durature.

Per raccontare la nostra breve storia, dovremo partire dall'anno 1911, dalla capitale dell'Ungheria. Al Museo Etnografico di Budapest, Palokë Laca (1854-1936) è conosciuto come mercante d'arte proveniente dall'Albania, da Scutari precisamente, sotto il nome italianizzato Paolo Lazza. Era prassi,

all'epoca, italianizzare i nomi degli albanesi entrati in contatto con la lingua e la cultura italiana (attraverso percorsi di studi laici e religiosi e di scambi commerciali). Si decide, pertanto, che si vuole sapere di più sui 300 oggetti (costumi tradizionali con accessori in metallo e oggettistica in legno), che portano il nome di Laca, di cui il Museo è entrato in possesso, appunto, nel lontano 1911. Con tale proposito, nella primavera del 2024, ad alcuni musei d'Albania, da Budapest, viene inoltrata una richiesta di informazioni sul cittadino scutarino del quale possiedono una collezione di oggetti considerevole. A contattare gli eredi di Laca a Scutari ci penserà Luçjan Bedeni, direttore del Marubi, il Museo Nazionale della Fotografia a Scutari. Inizia così uno scambio di informazioni e di relazioni incentrate sulla figura di Palokë Laca, che interconnette così musei, persone, famiglie e insieme ad essi anche un saper fare futuro dell'arte e del proprio agire. Gli eredi sono a conoscenza dei viaggi che fece in Europa, ma ignorano l'esistenza della collezione che porta il suo nome al Néprajzi Múzeum. E mentre Budapest vuole approfondire lo studio su Laca, i suoi discendenti sono commossi del suo ritorno a casa. Per concretizzare quanto avvenuto e per approfondire la storia della collezione "Paolo Lazza", nel settembre del 2024, le due museologhe Boglárka Mácsai e Vera Schleicher visitano Scutari e Tirana. Nella loro relazione riporteranno i riscontri che ebbero dall'in-

contro con colleghi della Fototeca Marubi e del Museo di Scutari, e naturalmente con gli eredi che andarono a visitare nella casa natale di Laca, a Scutari. Uno dei suoi pronipoti, Jozef Martini, designer, attivo in Italia, presente all'incontro, mosso dallo stupore dell'effetto sorpresa per la scoperta della collezione del bisnonno, ispirato, inoltre, dalla collezione innovativa, capace di intrattenere le generazioni e di creare possibilità, comunione tra paesi, istituzioni, persone, gli dedica un foulard di seta che rivalorizza dettagli dell'abbigliamento della donna cattolica scutarina. Questo incontro plurimo tra arte, itinerari, istituzioni, persone, paesi, oltre a segnare un lieto evento e un continuo ritrovarsi a casa spinge, inoltre, verso nuove partenze. Infatti, a seguito dell'incontro, le parti coinvolte, nella storia svelata nella collezione "Europa" del Néprajzi Múzeum, dove si trova anche il contributo di Palok Laca, Luçjan Bedeni, direttore del Museo Marubi (Scutari), la curatrice Kim Knoppers (Holada) e il designer Jozef Martini (Italia) visitano il Museo Etnografico di Budapest e, dall'incontro con il direttore Lajos Kemecsi e con museologi del Néprajzi Múzeum di Budapest, nasce il progetto di una mostra nella sua terra. Quest'ultima buona nuova lo fanno sapere il Ministero della Cultura, lo stesso Primo Ministro dell'Albania e il Museo Marubi, organizzatore della mostra che verrà inaugurata nel giugno prossimo a Scutari.



Oggetti dalla collezione Palokë Laca al Museo Etnografico di Budapest



Il futuro del Design italiano nel Mondo

Carla Baratelli, architetto e designer di fama internazionale, è una figura che incarna l'eccellenza del design italiano, portandola oltre i confini nazionali con una visione innovativa e sensibile al benessere delle persone.

Nata a Varese, ha fondato Studio Asia, uno studio di architettura che oggi rappresenta un punto di riferimento nel panorama globale, con sedi in Italia, Africa e Stati Uniti. Collaborando con brand prestigiosi, Carla ha trasformato la luce, la materia e il colore in strumenti per creare spazi che non solo rispondono a esigenze funzionali, ma diventano vere e proprie esperienze sensoriali.

La sua filosofia progettuale si basa su un approccio olistico, dove l'architettura è benessere: ogni pro-

getto è concepito per stimolare emozioni, favorire il comfort e rispettare l'ambiente.

Attraverso l'uso innovativo di tecnologie come il LED e materiali come il mosaico, Carla ha ridefinito il concetto di architettura contemporanea, anticipando tendenze come l'ecosostenibilità e il risparmio energetico. In questo articolo, esploriamo la carriera e la visione di Carla Baratelli, una professionista che ha fatto della luce e dell'armonia i pilastri del suo lavoro, trasformando ogni progetto in un'esperienza unica e personalizzata.

Con una presenza internazionale che spazia dall'Europa all'Africa, dagli Stati Uniti al Medio Oriente, Studio Asia rappresenta il futuro del design: un futuro in cui l'uomo è al centro, la tradizione incontra l'innovazione e l'architettura diventa un veicolo di benessere e bellezza.

Studio Asia: l'architettura italiana che pensa al futuro

Architetto e Designer Carla Baratelli è nata a Varese. Nel 1987 ha avviato Studio Asia, studio di architettura internazionale: Interior Design, Industrial Design, Wellness e Art Director. Collabora con brand internazionali come Trend Group per i mosaici, Salvini Marmi per i marmi, Acqua di Parma (LVMH), Decoral per elaborazioni di materie prime e Aldabra per l'illuminazione. I progetti che ha supervisionato hanno ricevuto il premio "Best Design" nelle fiere internazionali Covering (Orlando, USA) e Mostbuilding (Mosca). Nel 2009 avvia poi Studio Asia GE in Guinea Equatoriale (Africa) e nel 2017 arriva a Miami inaugurando Studio Asia Miami in Florida (Stati Uniti). Con una grande esperienza

alle spalle, Carla Baratelli realizza le sue architetture approfondendo tutti gli aspetti del processo creativo e progettuale nel rispetto degli equilibri delle forme, del benessere psico-fisico delle persone e nella sperimentazione dell'uso della luce quale elemento principale di geometrie ed estetica. La passione di Carla per gli effetti di luce e ombra ha aperto la strada per una serie di collaborazioni con importanti aziende italiane come Leucos, Luxo, Egoluce, Valenti e Aldabra, per la quale ha progettato alcuni nuovi apparecchi di illuminazione e con diverse aziende internazionali come consulente per il design. Nel panorama globale dell'architettura contemporanea, Studio Asia dell'Architetto Carla Baratelli rappresenta una realtà di spicco che unisce il rigore e la raffinatezza del design italiano con una visione fortemente proiettata verso il futuro. Con una carriera che spazia in numerosi paesi e una molteplicità di progetti che toccano differenti continenti, Studio Asia è oggi sinonimo di un approccio innovativo e multidisciplinare nell'ambito della progettazione architettonica. Il respiro internazionale di Studio Asia è testimoniato dalla sua presenza in numerosi paesi, dall'Africa agli Stati Uniti, dall'Europa al Medio Oriente. Ogni progetto viene adattato alle specificità culturali, climatiche ed estetiche del contesto, ma sempre attraverso un linguaggio architettonico distintivo, che punta a creare spazi unici e personalizzati. La capacità di affrontare con successo progetti in ambienti così diversi è il frutto di un approccio progettuale che non si limita alla sola funzionalità, ma si concentra anche sull'interazione con il paesaggio e sulla relazione tra l'interno e l'esterno.

Tra forma, colore, materia e luce: l'architettura del benessere

La filosofia di Studio Asia si fonda su un principio fondamentale: l'architettura è benessere. Ogni progetto, che sia una residenza privata, un ufficio, un complesso commerciale o uno spazio pubblico, è concepito come un ambiente in grado di stimolare l'esperienza sensoriale e emotiva di chi lo abita. Il cuore pulsante della nostra visione ruota attorno alla costante ricerca dell'equilibrio perfetto tra forma, colore, materia e luce. Ogni elemento è scelto con cura per generare non solo funzionalità, ma anche una connessione profonda con il contesto. Lo studio ha intrapreso una strada volta a valorizzare le strutture ricettive rinnovandole anche a scopi di ecosostenibilità e risparmio energetico. In oltre vent'anni, lo studio ha realizzato progetti con la declinazione del concetto Wellness consapevole di come la qualità della vita dipenda dalla qualità degli spazi in cui viviamo, lavoriamo o ci intratteniamo. Studio Asia assicura all'individuo un benessere architettonico.

>



Casa privata - Milano

“
Credo che in futuro questo aspetto non sarà più da considerare un plus ma un must, ricercando sempre materiali e processi innovativi e tenendo bene a mente l'importanza del design, dell'estetica e del comfort
”

Studio Asia sta rivoluzionando il concetto di centri benessere Wellness, ponendo l'uomo al centro di ogni progetto. La loro ricerca incessante di atmosfere uniche si concretizza in esperienze sensoriali inedite, dove materiali, forme, luci, suoni e profumi si intrecciano armoniosamente. Ogni spazio è pensato per offrire un viaggio immersivo, capace di stimolare i sensi e favorire il benessere totale. Un approccio innovativo che trasforma ogni centro benessere in un'esperienza unica e personalizzata.

Tecnologia e tradizione: un connubio elegante e equilibrato

Ciò che distingue Studio Asia è la straordinaria capacità di combinare stili classici e moderni con eleganza e raffinatezza, creando ambienti armoniosi che rispondono a esigenze contemporanee senza rinunciare alla tradizione.

Il team di professionisti dello studio lavora in un costante dialogo tra innovazione e rispetto per le radici culturali, abbinando sapientemente materiali moderni e tecniche costruttive tradizionali. Ogni progetto è pensato per raggiungere un



Centro Benessere Hotel Baglioni - Milano

equilibrio perfetto, con l'obiettivo di favorire il benessere psico-fisico di chi lo abita. La selezione dei materiali, sempre attenta alla sostenibilità e alla durabilità, si fonde con il contesto, valorizzando le caratteristiche naturali e ambientali del luogo. Dallo studio dei materiali naturali alla sperimentazione di soluzioni ecocompatibili, ogni spazio diventa una fusione di passato e futuro, dove la bellezza e la funzionalità si incontrano per creare ambienti che

favoriscono il benessere e l'armonia. Uno degli aspetti più innovativi e affascinanti della progettazione di Studio Asia è l'uso della tecnologia LED.

Questi dispositivi di illuminazione non sono semplicemente funzionali, ma diventano veri e propri strumenti progettuali capaci di modellare lo spazio e di creare atmosfere uniche.

Gli architetti dello studio sfruttano la versatilità dei LED per definire la forma e la spazialità degli ambienti, ma anche per influenzare le percezioni sensoriali degli utenti. Grazie alla possibilità di regolare l'intensità e la temperatura della luce, i LED permettono di ottenere effetti dinamici che cambiano durante il giorno e la notte, adattandosi alle diverse esigenze e ai ritmi delle persone.

La capacità di integrare la tecnologia LED nei materiali e nelle superfici architettoniche trasforma ogni spazio in un'esperienza visiva emozionante, dove la luce diventa un linguaggio che arricchisce l'ambiente e ne accentua la bellezza, creando scenari che evolvono e si rivelano in modo sempre nuovo.

Il più grande protagonista progettuale di Studio Asia è l'uso del



Casa privata - Milano



Abitazione privata - Africa



Uffici Trend Group - Miami

mosaico, che viene reinterpretato con un approccio innovativo e contemporaneo. Questa tecnica, che affonda le sue radici nell'antichità, è trattata dallo studio con un linguaggio fresco e dinamico, utilizzando materiali pregiati come il marmo, il vetro, la ceramica e metalli che si combinano per dare vita a superfici, pavimentazioni, facciate e dettagli di grande bellezza e suggestione.

Il mosaico, dunque, diventa non solo un elemento decorativo, ma anche una componente fondamentale per l'architettura, capace di interagire con la luce, creare giochi di colore e conferire una dimensione unica agli spazi.

Prospettive future: sostenibilità e innovazione

Il futuro per Studio Asia è un orizzonte di continua evoluzione. Con l'architettura che gioca un ruolo fondamentale nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità, lo studio è in prima linea nella ricerca di soluzioni che riducano l'impatto ambientale. L'impiego di tecnologie sostenibili

e l'adozione di pratiche progettuali che rispettano l'equilibrio ecologico sono ormai parte integrante di ogni progetto. L'obiettivo è creare edifici che non solo siano esteticamente belli e funzionalmente efficienti, ma che abbiano anche un impatto positivo sul territorio e sulla qualità della vita delle persone.

Studio Asia è un esempio luminoso di come l'architettura possa essere al contempo arte e scienza, tradi-

zione e innovazione. Con una visione internazionale e una forte attenzione al dettaglio, lo studio non solo crea edifici, ma progetta spazi che raccontano storie, emozionano e migliorano la vita delle persone. In un mondo che sta cambiando rapidamente, Studio Asia continua a esplorare nuovi orizzonti, dimostrando che l'architettura, quando è guidata dalla passione e dalla ricerca, ha il potere di trasformare il nostro modo di vivere.



Progetto illuminazione scale

[*Sommario*]



Anno II - N. 1/2025 - Gennaio/Febbraio
Periodico di Cultura e Società

Direttore Responsabile
Dario Bordet

Direttore Editoriale
Vasenska Rangu Leka

Vice Direttore Editoriale
Vincenzo Moscariello

Responsabile Marketing
Francesco Turazza

Direttore Commerciale
Pierluigi Piucci

Progetto grafico e stampa
Comgraf - Ivrea (TO)
comgraf.it

Hanno collaborato:
Carla Baratelli, Roberto Bonin,
Giorgia Cascone, Benko Gjata,
Carlo kauffmann, Besmir Kokopola,
Antonio Leka, Andrea Ligabue,
Jozef Martini, Skanderbegh,
Alessandro Trani, Maria Cristina Valvo

Editore
Dora Communication di Vasenska Rangu
Via Scarlatti, 11 - 20124 Milano
REA: MI - 2744451
www.doracommunication.it
redazione@doracommunication.it

Periodico bimestrale
Reg. Trib. di Milano n. 14713 Dic. 2024

Distribuzione gratuita

Le immagini pubblicate nel presente magazine sono autorizzate dagli autori oppure sono prese da siti online che offrono a titolo gratuito foto scaricabili e utilizzabili liberamente. Eventuali detentori di copywriting sulle immagini - ai quali non siamo riusciti a risalire - sono invitati a mettersi in contatto con l'Editore

04 *Intervista*
Armand Duka, un leader impegnato per lo Sport e la Cultura

06 *Sport*
**Giro ciclistico Italia-Albania
Un accordo strategico
Eagle Cup by Viareggio Cup
Alessandro Palagi**

18 *Scopri l'Albania*
Shkodra

22 *Economia & finanza*
Albania: un ponte di opportunità per l'Italia e non solo

26 *Arte & cultura*
**Adriani Paci
Il ritorno a casa di Palokë Laca**

30 *Architettura & design*
Carla Baratelli & Studio Asia



"Realizzare un progetto è dar vita a un'idea..."

Arch. Carla Baratelli



Studio Asia è uno studio di architettura italiano con una forte proiezione internazionale che si occupa di progetti e design in tutto il mondo.

Interior Design, Wellness/Spa Design, Exhibition Design, Lighting Design e Product Design sono alcune delle principali attività di Studio Asia.

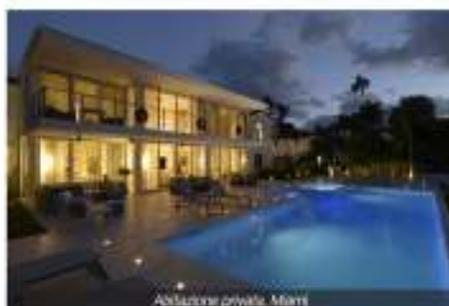
La sua filosofia si basa sulla ricerca nell'uso della forma, della materia e della luce, al fine di creare spazi del vivere combinando le nuove tecnologie e i materiali più innovativi con la tradizione, mediando con le direttive delle committenze e la specificità del contesto culturale, facendo di ogni edificio o struttura un fenomeno che susciti emozione, al di là delle problematiche costruttive.

La ricerca di materiali sempre più innovativi, nonché la collaborazione con le più rinomate e prestigiose realtà produttive italiane, la conoscenza tecnica ed estetica, fa di Studio Asia un team sempre all'avanguardia nel design e nel progetto. Gli spazi devono "suonare" vibrazioni di pura energia, devono essere capaci di trasmettere benessere psico-fisico.

Una scienza sottile e immateriale, percepibile solo attraverso l'emozione e il benessere del vivere l'ambiente.



Abitazione privata, Milano



Abitazione privata, Miami



SPA, Alqua di Fenice, Villa Feltrinelli - Lago di Garda

Info: www.studioasia.it info@studioasia.it Tel. +39 039 69 08 070 Via Europa, 12 - 20863 Concorezzo (MB), Italia

ALDABRA

PROFESSIONAL LIGHTING

Luce per vivere, non solo per vedere

In vent'anni di attività il brand Aldabra si è caratterizzato per innovazione competenza e design.

La qualità degli apparecchi d'illuminazione è garantita dalla progettazione, ingegnerizzazione e produzione rigorosamente "made in Italy".

Garanzia a vita: Aldabra è punto di riferimento per l'illuminazione professionale degli esterni architeturali e landscape. Attraverso l'utilizzo di materiali innovativi, gli apparecchi Aldabra sono garantiti contro l'infiltrazione dell'acqua.

Esperienza, competenza e qualità vengono esaltate dall'attenzione che Aldabra riserva ogni giorno al cliente, affiancandolo nel soddisfare le proprie esigenze.



Ufficio Gruppo Alano, Legnano



Abitazione privata, Repubblica Dominicana



Via dello Sport, Lituania

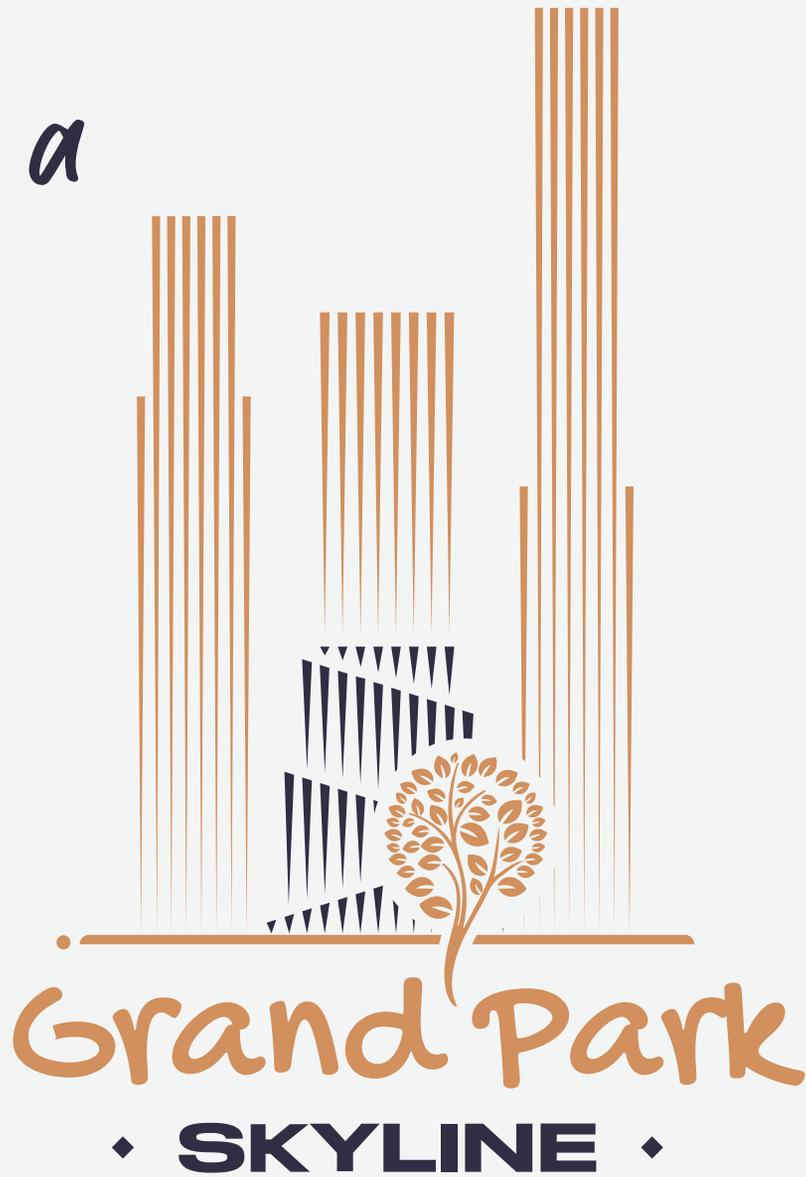
www.aldabra.it

info@aldabrand.com Tel. +41 (0) 916010400

RESIDENZA

P H I L I P P P L E I N

a



Grand Park

◆ SKYLINE ◆

(Tirana, Albania)